

Da "Battibecchi " di Malaparte

Inviato da Marista Urru
sabato 19 gennaio 2008

DAL BLOG www.pratoblog.it

«Io sono orgoglioso di essere italiano, ma mi vergogno d'essere un cittadino dello Stato italiano...
A tutti coloro che bestemmiano l'Italia per le sue leggi antiquate, per la sua magistratura, la sua burocrazia borbonica, la sua cattiva amministrazione, per gli scandali, per lo sperpero del pubblico denaro, per i soprusi, le prepotenze, gli abusi di autorità, per il concetto poliziesco con cui s'interpreta la giustizia, la libertà, la democrazia, per le condizioni di vera e propria servitù in cui il cittadino è tenuto dallo Stato, io vorrei rispondere che l'Italia non c'entra. Tutti i mali della vita italiana nascono non già dal popolo ma dallo Stato. Poichè non è vero che ogni popolo ha lo stato che si merita; è infatti lo Stato che fa il popolo e non il popolo che fa lo stato... A uno Stato che sperpera i denari del popolo corrisponde un popolo che cerca di eludere il fisco. A uno Stato che avvilitisce e impaurisce i cittadini, corrispondono cattivi cittadini, e cattivi soldati da "Battibecchi" - Curzio Malaparte

Mi ritrovo in queste parole di Malaparte, cosa che con l'età che avanza, mi accade sempre più spesso.

Evidentemente per capirlo appieno non basta la sensibilità, ci vuole anche una certa maturità.